

Genova. “E’ un’opera molto importante per la valle, forse l’opera più grossa fatta da quelle parti negli ultimi decenni, a cui la Regione ha contribuito con sei milioni di euro. Un pezzo dell’entroterra del Tigullio che, con il ponte di Carasco e il lavoro di Ferriere che sta per partire, va a posto”. Sono le parole del Presidente della Regione Liguria Claudio Burlando, che ha presentato la variante Settembrin all’imbocco della Valgraveglia, alla presenza dell’assessore regionale Giovanni Boitano, dell’assessore della Città Metropolitana Giovanni Vassallo, dell’assessore del Comune di Carasco, Mirko Masini, e del Consigliere Comunale di Cogorno, Gino Garibaldi.

I lavori, commissionati dalla Provincia di Genova, sono stati finanziati con 9 milioni di euro provenienti da Ministero dell’Economia e delle Finanze, Regione, Provincia, 1 milione 745 mila euro, Comuni di Ne, 75 mila euro, Cogorno, 50 mila, Carasco, 25 mila euro, Comunità montane Aveto-Graveglia-Sturla, con 50 mila euro e Fontanabuona, 5 mila euro. Gli interventi, iniziati nel giugno 2011, termineranno a luglio di quest’anno.

E’ in corso il terzo lotto, che riguarda la costruzione di un nuovo tratto di 800 metri costituito da due ponti sul Graveglia, un tratto intermedio sulla sponda destra, come raccordo tra i nuovi ponti e le zone prefabbricate più un tratto in uscita dalla rotatoria, in località Settembrin, che percorre la sponda sinistra del torrente e raggiunge il primo ponte di attraversamento del torrente. La velocità media di percorrenza del nuovo percorso sarà di 60 km orari. L’intervento, una volta completato, rappresenterà un consistente miglioramento della viabilità e della sicurezza della strada provinciale.